

Oggi la Camera dei Deputati darà il via libera alla legge di delegazione europea 2025

# Antiriciclaggio, l'Italia si adegua

## Nuovi registri per le crypto-attività e regole più stringenti

DI ALBERTO MORO

Via libera al recepimento italiano della riforma europea dell'antiriciclaggio. L'Italia si adegua con nuovi registri per crypto-attività e regole più stringenti per la trasparenza dei titolari effettivi. La riforma, parte di un pacchetto normativo europeo che include la nascente Autorità europea antiriciclaggio AMLA, punta a unificare gli obblighi per tutti gli stati membri dell'Unione europea. Sono tra le novità introdotte dalla direttiva (UE) 2024/1640, alla quale l'Italia si adegua tramite la legge di delegazione europea 2025.

Tra le direttive da recepire nell'Allegato A, c'è la direttiva (UE) 2023/2226 del Consiglio, nota come DAC8, che modifica la direttiva 2011/16/UE sulla cooperazione amministrativa nel settore fiscale. Introduce l'obbligo di scambio automatico di informazioni per i fornitori di servizi di criptovalute.

La legge di delegazione europea 2025, approvata dal Senato il 27 febbraio 2025 e che oggi otterrà il via libero definitivo dalla Camera, include le misure necessarie per conformarsi alle direttive europee. Il disegno di legge contiene le disposizioni generali per il recepimento e l'attuazione degli atti dell'Unione europea, in osservanza degli articoli 31 e 32 della legge 24 dicembre 2012, n. 234.

Nello specifico, l'articolo 14 della legge di delegazione europea, introdotto durante l'esame al Senato, conferisce al Governo la delega per il recepimento della direttiva (UE) 2024/1640. La direttiva definisce i meccanismi che gli Stati membri devono istituire per prevenire l'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo.

L'articolo delega inoltre l'adeguamento del quadro normativo nazionale alle disposizioni del regolamento (Ue) 2024/1624, relativo alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo, e del regolamento (Ue) 2024/1620, che istituisce l'Autorità per la lotta al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo (Amla).

Le principali disposizioni previste dalla direttiva in esame per il raggiungimento degli obiettivi sono:

- registri sulla titolarità effettiva: viene rafforzata la trasparenza riguardo alla titolarità effettiva delle entità giuridiche, attraverso un sistema di registri centralizzati in cui sono conservate le relative informazioni.

- registri nazionali dei conti e delle crypto-attività: gli Stati membri devono creare e mantenere registri centralizzati delle informazioni relative ai conti bancari e alle crypto-attività. Le autorità

so alle informazioni sui titolari effettivi e su altre informazioni sensibili è consentito solo a coloro che dimostrano un interesse legittimo.

- adempimenti per i soggetti obbligati: i soggetti obbligati devono attuare politiche interne per contrastare il riciclaggio e il finanziamento del terrorismo, che includono misure di adeguata verifica della clientela (CDD) e di monitoraggio delle transazioni. Gli Stati membri devono garantire una supervisione efficace di questi soggetti e adottare misure per assicurarne la conformità.

- sanzioni: gli Stati membri sono obbligati a stabilire sanzioni pecuniarie e misure amministrative proporzionate e dissuasive per le violazioni delle normative AML/CFT.

- sicurezza e protezione dei dati: viene posto un forte accento sulla protezione dei dati personali, assicurando che le informazioni raccolte dai registri siano trattate in conformità con il regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR).

- controllo e supervisione: gli Stati membri devono monitorare i settori vulnerabili e garantire che i prestatori di servizi siano registrati.

- accesso ai registri: l'acces-

so alle informazioni sui titolari effettivi e su altre informazioni sensibili è consentito solo a coloro che dimostrano un interesse legittimo.

- adempimenti per i soggetti obbligati: i soggetti obbligati devono attuare politiche interne per contrastare il riciclaggio e il finanziamento del terrorismo, che includono misure di adeguata verifica della clientela (CDD) e di monitoraggio delle transazioni. Gli Stati membri devono garantire una supervisione efficace di questi soggetti e adottare misure per assicurarne la conformità.

- sanzioni: gli Stati membri sono obbligati a stabilire sanzioni pecuniarie e misure amministrative proporzionate e dissuasive per le violazioni delle normative AML/CFT.

- sicurezza e protezione dei dati: viene posto un forte accento sulla protezione dei dati personali, assicurando che le informazioni raccolte dai registri siano trattate in conformità con il regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR).

— Riproduzione riservata —

**Tra le direttive da recepire, c'è la direttiva (UE) 2023/2226 del Consiglio, nota come DAC8, che modifica la direttiva 2011/16/UE**

competenti devono avere accesso immediato e senza restrizioni a questi dati per identificare e tracciare i flussi finanziari sospetti.

- controllo e supervisione: gli Stati membri devono monitorare i settori vulnerabili e garantire che i prestatori di servizi siano registrati.

- accesso ai registri: l'acces-

## Il socio che rientra impugna la revoca

Il socio che rientra nella spa dopo la revoca delle modifiche allo statuto che ne legittimavano il recesso può impugnare la delibera di revoca come le altre che sono state adottate nel frattempo dall'assemblea. Il recesso, infatti, costituisce un negozio giuridico unilaterale recettizio che produce i suoi effetti nel momento in cui è portato a conoscenza della società per azioni. E che è subordinato alla condizione risolutiva rappresentata dalla revoca della delibera che legittima il recesso adottata entro novanta giorni. Una volta intervenuta la revoca, il titolare delle azioni riacquista retroattivamente lo status di socio e dunque anche la legittimazione a impugnare la delibera di revoca e le altre. Così la Corte di cassazione civile, sez. prima, nella sentenza n. 15087 del 05/06/2025.

### Qualità ripristinata

Accolto il ricorso proposto dalla socia spa. La società approva modifiche allo statuto in materia di devoluzione ad arbitri delle controversie societarie e diritto di partecipazione dei soci. In conseguenza della delibera la socia esercita il recesso tramite la sua fiduciaria. Allora l'assemblea revoca le modifiche statutarie: la fiduciaria per conto della socia impugna quest'ultima decisione. Sbaglia la Corte d'appello a riformare la decisione del Tribunale dichiarando inammissibile l'impugnazione sul rilievo che nel momento in cui la fiduciaria propone la domanda introduttiva del giudizio di primo grado la socia non era legittimata a impugnare: ciò perché il recesso aveva inciso sulla partecipazione sociale, divenuta inferiore alla quota del 5 per cento prevista dall'articolo 2377, comma terzo, Cc per portare in Tribunale le delibere della spa. Trova invece ingresso la censura secondo cui la revoca delle modifiche rende ineffi-

cace il recesso, ripristinando la piena qualità di socio e dunque il diritto a impugnare.

### Effetto retroattivo

Il socio receduto perde tutti i diritti, che tuttavia riacquista con effetto retroattivo con la deliberazione di revoca (o di scioglimento della società). E quindi una volta che è revocata la delibera che ha giustificato l'esercizio del suo recesso, il socio può impugnare la determinazione dell'assemblea assunta nel frattempo che ritiene viziata e quindi annullabile. Parola al giudice del rinvio.

Dario Ferrara

— Riproduzione riservata —

## GIURISPRUDENZA CASA

### OCCUPAZIONE DI PARTE DEL BENE COMUNE

"Poiché l'uso della cosa comune è sottoposto dall'art. 1102 c.c., ai due limiti fondamentali consistenti nel divieto per ciascun partecipante di alterarne la destinazione e di impedire agli altri partecipanti di farne parimenti uso secondo il loro diritto, esso non può estendersi alla occupazione di una parte del bene comune, tale da portare, nel concorso degli altri requisiti di legge, alla usucapione della parte occupata, essendo, in ogni caso, vietato al singolo condomino di attrarre la cosa comune o una parte di essa nell'orbita della propria disponibilità esclusiva e di sottrarla in tal modo alla possibilità di godimento degli altri condomini".

Così la Cassazione, con ordinanza n. 13111 del 16.5.2025.

a cura dell'Ufficio legale della Confedilizia

## BREVI

**Il Tribunale di Roma ha accolto il reclamo** presentato da ITA Airways S.p.A., assistita da Orsinger Ortu - Avvocati Associati, riconoscendo la violazione dei diritti esclusivi sugli storici marchi "Alitalia" e "A" da parte di Aeroitalia S.r.l. Il Tribunale, riconosciuto il carattere rinomato e distintivo dei marchi Alitalia, ha decretato l'elevato grado di somiglianza fonetica, grafica e concettuale tra i marchi in conflitto e il concreto rischio di confusione e associazione da parte del pubblico. Ha dunque ordinato alla compagnia aerea concorrente il divieto dell'utilizzo dei segni "Aeroitalia" e di ogni altro marchio simile in tutta l'Unione Europea a partire dal 1° gennaio 2026, l'imbibizione dell'uso del nome a dominio "aeroitalia.com" entro quindici giorni dalla notifica dell'ordinanza, e la pubblicazione obbligatoria del dispositivo della decisione su quotidiani nazionali e sulla home page del sito web di Aeroitalia.



### Leggero miglioramento a maggio per i bandi pubblici per servizi tecnici analizzati dall'Osservatorio gare OICE, l'Associazione delle società di ingegneria e architettura aderente a Confindustria: nel quinto mese dell'anno, infatti, il valore, ottenuto sommando l'importo delle gare per servizi di ingegneria e architettura (250,8 mln) al valore della progettazione esecutiva stimata compresa negli appalti integrati (9,9 mln), raggiunge l'importo complessivo di 260,7 mln, evidenziando, nel confronto con aprile 2025, una crescita del 18,2% in valore, mentre, se si fa riferimento a maggio 2024, tale incremento arriva al 62,4%.

Leggero miglioramento a maggio per i bandi pubblici per servizi tecnici analizzati dall'Osservatorio gare OICE, l'Associazione delle società di ingegneria e architettura aderente a Confindustria: nel quinto mese dell'anno, infatti, il valore, ottenuto sommando l'importo delle gare per servizi di ingegneria e architettura (250,8 mln) al valore della progettazione esecutiva stimata compresa negli appalti integrati (9,9 mln), raggiunge l'importo complessivo di 260,7 mln, evidenziando, nel confronto con aprile 2025, una crescita del 18,2% in valore, mentre, se si fa riferimento a maggio 2024, tale incremento arriva al 62,4%.

**A Roma "stiamo lavorando a un gigantesco progetto pubblico privato per mettere i pannelli solari su tutte le 1.500 scuole di Roma. Con il Pnrr ne abbiamo fatte una minima parte, ma il Pnrr ha dato l'avvio".** Lo ha detto il sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, intervenendo al un convegno a Museo dell'Ara Pacis a Roma. "Pensiamo di proseguire sulla strada degli investimenti pubblici ma questo ci aiuta a fare atterrare a Roma gli investimenti privati, soltanto con i fondi pubblici Roma non si rigenera. L'esempio delle scuole in questo senso è emblematico".

**Disponibili sul sito internet dell'Agenzia delle entrate** le Statistiche dell'Osservatorio del mercato immobiliare (Omi) con i dati sulle compravendite nel settore residenziale, non residenziale e dei terreni nel primo trimestre del 2025. Gli scambi di immobili residenziali fanno segnare un incremento dell'11% rispetto allo stesso trimestre del 2024. Trainano le grandi città come Genova, Torino e Roma. Incrementi anche per il non residenziale, che cresce del 5% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente. Si registra un leggero calo (-2,3%), invece, per le compravendite dei terreni.

— Riproduzione riservata —